

Avvertenze

Le variazioni annue delle variabili relative alla capacità delle strutture ricettive possono incorporare l'effetto spurio di revisioni straordinarie degli archivi degli esercizi ricettivi utilizzati dagli enti periferici del turismo che forniscono i dati di base. Tali processi di revisione e aggiornamento riguardano prevalentemente gli esercizi complementari, in particolar modo gli "Alloggi in affitto", gli "Alloggi agro-turistici" e le "Altre strutture ricettive".

La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC", denominata "Alloggi in affitto", dall'anno 2000 include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale (vedi Glossario in Nota metodologica).

La voce "Bed and Breakfast", nell'ambito dell'indagine sulla Capacità, è inserita, dall'anno 2003, nella categoria "Alloggi privati in affitto", come tipologia di alloggio caratterizzata da una gestione non imprenditoriale, e viene diffusa separatamente.

La voce "Altri esercizi ricettivi", nell'indagine sulla Capacità, include tutte le tipologie di esercizio complementare contemplate dalle varie leggi regionali, anche se non comprese nella definizione Istat di esercizi complementari.

In alcune situazioni territoriali gli "Alloggi agro-turistici", data la natura di imprese agricole, non vengono rilevati dagli organi periferici del turismo.

Il confronto temporale dei dati disaggregati per tipologia di località turistica è influenzato dalle modifiche e dagli aggiornamenti della classificazione, avvenute nel corso degli anni per alcune realtà territoriali; per una corretta lettura delle serie storiche, confrontare la tavola 1.12 (per gli anni 2006, 2007 e 2008) e la tavola 1.11 (per gli anni precedenti).

Note relative ai dati regionali e provinciali

Capacità ricettiva - Anno 2008

Valle D'Aosta/Vallée d'Aoste - Le variazioni che si registrano in corrispondenza della categoria "Altri esercizi ricettivi" sono riconducibili ad una ricognizione che la regione ha effettuato sui posti letto per le "Aree di sosta".

Trento - Si segnala la presenza, tra gli alberghi, di strutture con meno di 7 camere, consentita da una deroga della provincia di Trento. Le variazioni relative al numero degli alberghi sono in parte da ricondurre a leggi regionali che hanno determinato ad una riclassificazione delle tipologie.

Lombardia - Le dipendenze sono considerate come strutture a se stanti.

Friuli Ven. Giulia - Le dipendenze sono accorpate alle case madri.

Le variazioni che si registrano in corrispondenza degli "Alloggi in affitto" dipendono in parte dal fatto che alcune unità abitative ammobiliate ad uso turistico, considerate nel 2007 in tale categoria, non soddisfano più la definizione proposta dall'art .83 della L.R.2/2002 che le regola.

Veneto – Le dipendenze sono considerate come strutture a se stanti.

Il processo di riclassificazione delle strutture complementari, ancora in corso nella regione, specialmente per quanto riguarda gli “Alloggi in affitto”, determina sensibili variazioni nel numero delle strutture. In particolare il fenomeno si riscontra per le province di Belluno, Venezia, Verona e Vicenza.

Liguria – Si segnala la presenza tra gli alberghi di strutture con meno di 7 camere, ammessa da una legge regionale.

Emilia - Romagna – Le dipendenze sono considerate come strutture a se stanti.

Toscana – Le dipendenze sono considerate come strutture a se stanti.

Molise – Si segnala la presenza di alberghi con meno di 7 camere, ammessa da una legge regionale.

Basilicata – Si segnala la presenza di alberghi con meno di 7 camere, ammessa da assenza normativa.

Sicilia – Per la provincia di Agrigento, a causa della mancata trasmissione dei dati relativi ai “Bed and Breakfast” sono stati replicati i dati del 2007.